

□ **Interrogazione n. 54**

presentata in data 25 ottobre 2015

a iniziativa dei consiglieri Giancarli, Rapa, Volpini

“Stazione marittima di Ancona”

a risposta orale

I sottoscritti consiglieri regionali

Considerato che:

- la stazione di Ancona Marittima è stata oggetto di consistenti e radicali lavori di ammodernamento e rinnovamento in occasione del Giubileo del 2000, che l'hanno dotata di una moderna pensilina e di marciapiede per il servizio viaggiatori, cui sono dedicati tre binari;
- la stazione è elemento fondamentale di un più vasto sistema che ha portato, nel territorio della Provincia di Ancona, alla realizzazione di una serie di nuove fermate (Falconara Stadio, Ancona Stadio, Camerano Aspigo, Ancona Torrette) con adeguamento delle infrastrutture a servizio dei viaggiatori tali da rendere il vettore ferroviario, nell'ambito del T.P.L., vettore ad elevata capacità (elevato numero di passeggeri ed elevata velocità di spostamento);
- per quanto sopra la stazione di Ancona Marittima, per la sua posizione, funge da capolinea del sistema e viene utilizzata giornalmente da una media, nella giornata feriali invernale, di oltre 600 viaggiatori, lavoratori e studenti, che giungono e ripartono da/per le direttrici di Senigallia – Fano - Pesaro, Jesi - Fabriano, Osimo – Loreto - Civitanova M. (e Macerata), Porto San Giorgio (e Fermo), San Benedetto del Tronto (e Ascoli Piceno);
- gli utenti del T.P.L. contribuiscono, attraverso il pagamento dei biglietti, alla spesa regionale per la cifra complessiva di 55 milioni di euro ogni anno;
- l'attuale momento storico vede la società Rete Ferroviaria Italiana, del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, impegnata nel rifacimento di tutti gli impianti di sicurezza del nodo di Ancona e quindi con la necessità di applicare anche al breve tratto Ancona C. – Ancona M.ma le stringenti normative in materia di sicurezza dettate dall'Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria (ANSF);

INTERROGANO

Il Presidente della Giunta regionale per sapere:

- se la Regione ha già avuto un confronto con RFI e ANSF, dato che i lavori di adeguamento impiantistico si avviano alla conclusione;
- se, prima di assumere una decisione definitiva sulla sospensione del servizio della stazione Ancona Marittima, non ritenga necessario ed urgente:
 - 1) effettuare una verifica tecnica con RFI e con ANSF (Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria) volta ad appurare se, stante la particolarità della tratta in questione (Ancona C.le – Ancona M.ma), di limitata estensione, con velocità di impostazione di orario che non supera i 15 km/h, possano essere adottate misure di messa in sicurezza, mitigate o addirittura in deroga rispetto a quelle previste per la piena linea Adriatica dove treni viaggiano ad alta velocità, tali da garantire, oltre che la sicurezza della circolazione, il mantenimento del collegamento ferroviario fino al centro storico nell'ottica di un trasporto più sostenibile, e per la più completa fruibilità delle pertinenze monumentali presenti nella zona;
 - 2) valutare la questione nel contesto di un futuro ampliamento, o comunque riorganizzazione, del porto commerciale con eventuale trasferimento di tutti gli accosti delle navi-traghetto e merci in esso.